INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 17 MARZO 2010

ARGOMENTO: MOZIONE DEI CONSIGLIERI GIOIA, BIAGIONI E COLLORADO IN MERITO AD UN ACCORDO CON ISTITUTI BANCARI PER FORME DI SOSTEGNO A FAMIGLIE

Intervengo per dire che sicuramente la situazione che dobbiamo affrontare non è delle migliori a livello regionale e nazionale. Direi che le crisi la sentono un po' tutti, ma c'è chi la sente molto più di noi.

Per quanto guarda il comparto manifatturiero, che è il maggiore settore di esportazione della nostra nazione, abbiamo avuto dati molto negativi nell'area dell'unione europea. In un momento di crisi economica internazionale, le prime cose che saltano sono quei beni cui si può rinunciare. È altrettanto plausibile che, sempre a livello nazionale, il forte debito pubblico che è stato accumulato nei decenni abbia dato spinta alle manovre anticrisi, che chiaramente possono essere state individuate e viste come meno efficaci rispetto a quelle di altri paesi che avevano un debito pubblico assai minore. Non lo dico io, semplice consigliere provinciale, ma lo dicono organi economici di livello nazionale e internazionale, che spingono l'Italia a prendere iniziative per fare delle politiche strutturali e riforme cosiddette a costo zero. Questo è anche condiviso dalle analisi effettuate da Confartigianato che ogni tre mesi offre indicazioni precise su quello che si può fare in Italia. Non è vero che tutto è così negativo. Per esempio, se verificiamo il debito privato (famiglie più imprese non finanziarie) siamo di 70 punti sotto la media europea. Questo significa che il debito aggregato dell'Italia è inferiore a Regno Unito, Spagna, Francia; e solo la Germania ha fatto e fa meglio di noi. È vero che, pur essendoci dei problemi, il tasso di disoccupazione in Italia resta comunque sotto la media dell'Unione Europea. Abbiamo un tasso dell'8,6 contro il 9,9 dell'area euro. Questo sicuramente non ci fa gioire, ma non bisogna neppure dire che tutto è negativo.

Un altro dato positivo è che in Italia in un anno sono nate 1477 nuove imprese al giorno. Questo non è un dato da poco rispetto a ciò che accade nelle altre nazioni.

Detto questo, credo che ogni iniziativa, sempre che sia economicamente sostenibile, che dipenda dalla disponibilità e dalle poste che si hanno a bilancio, che possa andare nella direzione di aiutare il nostro territorio, debba essere condivisa. A tale proposito, il fatto di dire, come ha detto il consigliere Gronda, lo condivido, che le possibilità di spesa del nostro ente sono limitate anche per gli indirizzi e le competenze che abbiamo rispetto alla Regione, giustamente deve indurre a rivolgerci alla Regione per potere fare sinergia. E questo chiunque vinca, sempre che la Regione abbia fondi e possibilità a disposizione.

Ma nell'accogliere positivamente questo emendamento, che estende la mozione portata all'attenzione del Consiglio, vorrei dire altresì che noi, per quanto riguarda la provincia, abbiamo una grande possibilità di rilancio rappresentata dal turismo. Il

turismo è la nostra più grande industria pulita, non inquinante. Non c'è bisogno di mettere in campo capannoni industriali, ma semplicemente di lavorare sulle cose che abbiamo. Non voglio contestare questa mozione, anzi l'accetto in modo positivo, però ritengo anche che sia necessario intervenire e trovare delle idee nuove e concrete, partendo dall'ente, per rilanciare quelle attività sul territorio, che altresì soffrono, ma che possono fare da volano proprio per le specificità del territorio stesso, ossia le nostre bellezze naturali, il nostro mare e il nostro entroterra.

Da questo punto di vista, lasciatemi dire che il bilancio 2009 presentato dalla Provincia, e che ha visto togliere parecchi fondi all'assessore Dagnino, mi ha lasciato molto perplesso. Se da un lato colgo favorevolmente il fatto di intervenire dove si può e dove ci sono problemi di crisi, non capisco perché non operiamo con la stessa forza anche laddove non abbiamo competenza diretta.

Il tempo è tiranno. Posso dire che accoglierò favorevolmente quanto esposto dal consigliere Gronda nell'emendamento, ma mi auguro che le iniziative che riguardano il nostro territorio, e che possono fare veramente da volano, non passino in secondo ordine rispetto a questo tipo di mozioni, che sono condivisibili ma che non sono prettamente del nostro ente. Grazie.